

L'INCHIESTA CONDOTTA DAL PM TERRILE

Prestava soldi a tassi usurari condannato ex poliziotto

TRE ANNI E QUATTRO mesi di reclusione per un ex poliziotto accusato di usura e di sfruttamento della condizione di illegalità degli stranieri realizzata attraverso la falsa attestazione di emersione di lavoro irregolare. L'uomo è stato condannato dal gup Silvia Carpanini nel corso del processo con rito abbreviato. L'inchiesta era stata coordinata dal pm Massimo Terrile. I fatti contestati risalgono al 2010. Secondo l'accusa l'imputato, difeso dall'avvocato Gianstefano Torrigino, avrebbe prestato del denaro a tassi ritenuti usurari ad alcuni stranieri tra cui tre senegalesi e un cittadino del Bangladesh. Inoltre avrebbe accettato dei soldi per at-

testare regolarizzazioni non vere di immigrati. Con lui erano imputate anche altre tre persone che, a suo tempo, avevano patteggiato la pena. Si tratta di uno straniero che avrebbe avuto il compito di rintracciare le persone che avevano bisogno di soldi o di un permesso di soggiorno e di due donne che si sarebbero prestate a fingere di aver assunto immigrati clandestini per compiere qualche lavoro come badanti o colf nelle loro abitazioni. Dopo la sentenza, l'avvocato Torrigino ha annunciato di voler presentare appello. Il poliziotto non presta più servizio da tempo alla questura di Genova e ha intrapreso nuove attività.

